

La situazione dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente, al termine dell'esercizio 1991, presenta un carico complessivo di Ha. 1.630 circa (pari allo 0,57% del totale assegnato) a fronte di quello relativo al precedente esercizio ammontante ad Ha. 1.908 circa.

Nel corso dell'esercizio in questione è stata definita (riassegnazioni e rinuncia a sentenze) la posizione relativa a n.° 27 aziende per complessivi Ha. 351 circa, mentre sono rientrati nella disponibilità dell'Ente Ha. 73 circa.

Della menzionata superficie di Ha. 1.630 in carico al 31/12/1991 per Ha. 170 è già intervenuta la relativa deliberazione per la rivendita e per Ha. 1.075 esiste contenzioso con i precedenti assegnatari.

Per la restante superficie, pari a Ha. 385 è in corso l'istruttoria tecnica che consiste nel reperimento dei possibili destinatari dei terreni, nell'accertamento del possesso da parte degli interessati dei requisiti di legge (per i casi di riassegnazione), nonché nell'effettuazione dei sopralluoghi, a cura di apposite commissioni, costituite da funzionari della Cassa e dei competenti Organi Regionali, per la rivalutazione dei fondi e la designazione degli acquirenti.

Nel predetto esercizio sono state istruite n.° 27 richieste di trasferimento di diritti per Ha. 350 circa avanzate da parte di assegnatari che, per la loro avanzata età o per motivi di salute, non erano in condizioni di proseguire la diretta coltivazione dei terreni. Tali interventi favoriscono l'accesso o l'insediamento nell'attività agricola ed imprenditoriale di elementi più giovani, evitando il loro allontanamento dalla terra.

Altro settore di attività della Cassa è quello relativo all'assistenza prestata ai propri assegnatari i cui terreni siano stati espropriati o asserviti per l'esecuzione di opere di pubblica utilità, oppure ceduti in minima parte o permutati per manifeste esigenze di carattere tecnico od economico.

Tale attività è volta all'esame di ciascuna operazione al fine anche di ridurre, per quanto possibile, il danno nei confronti delle aziende asservite o espropriate e quindi dell'assegnatario, suggerendo soluzioni tecniche più appropriate e nell'esigere poi l'indennità più congrua.

Notevole rilevanza hanno assunto le espropriazioni e la costituzione di servitù per opere di pubblica utilità, che hanno interessato la superficie di mq. 317.982 facenti parte di n.° 51 aziende diretto coltivatrici, per una indennità complessiva di f. 443 milioni.

Dell'intera superficie interessata, il 21% è relativo ad espropriazioni ed il 79% alla costituzione di servitù.

Le permutate hanno interessato, invece, n.° 10 aziende.

* * * * *

Circa la concessione delle garanzie fidejussorie chieste da assegnatari su mutui a tasso agevolato per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario, nel 1991 sono state definite n.° 40 operazioni, riguardanti un importo complessivo di f. 5.911 milioni.

Sempre per le opere di miglioramento fondiario sono stati inoltre concessi n.° 4 finanziamenti diretti per un importo di f. 2.360 milioni, di cui n.° 3 per f. 1.905 milioni in favore di famiglie coltivatrici e n.° 1 per f. 455 milioni in favore di cooperative agricole.

CONTENZIOSO - ANNO 1991

Per riscuotere sollecitamente le somme dovute ed accertare le ragioni delle inadempienze, non si è mancato di invitare gli assegnatari ritardatari nel pagamento delle rate di ammortamento con ripetuti solleciti e diffide; nei confronti di coloro che hanno continuato a persistere nella morosità sono stati promossi giudizi di risoluzione contrattuale.

Dei procedimenti avviati nel corso dell'anno 1991 ed in quelli precedenti: 425, n.° 24 si sono conclusi con sentenze favorevoli con la conseguente risoluzione contrattuale, mentre 9 sono stati composti amichevolmente, avendo gli interessati pagato tutto quanto dovuto e 2 con il recupero delle spese liquidate in sentenza.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario, i ricorsi avviati nel corso dell'anno ed in quelli precedenti sono 709 dei quali n.° 23 si sono conclusi con decisioni favorevoli.

ANNUALITA' DI AMMORTAMENTOPAGAMENTO ANTICIPATO PREZZO TERRENI ASSEGNATI

Nell'esercizio 1991 l'ammontare delle annualità di ammortamento di competenza (f. 47.630,2 milioni) ha registrato un incremento del 18% circa rispetto a quello dell'esercizio precedente, in correlazione al progressivo aumento, in termini d'importo, delle rivendite effettuate nel 1989 e 1990.

Dell'importo di f. 64.944.462.693, costituito dalle annualità aventi scadenza nell'esercizio 1991 (f. 47.630.231.584) e da quelle degli esercizi precedenti rimaste da esigere (f. 17.314.231.109), risultano incassate, a fine esercizio, f. 43.832.138.086, con un residuo da riscuotere di f. 21.112.324.607 così composto:

- f. 8.431.836.843 relative ad annualità scadute nel 1991;
- f. 12.680.487.764 relative ad annualità scadute nel 1990

e precedenti.

L'esposizione debitoria degli assegnatari dei terreni si è ridotta di circa 3.000 milioni per versamenti effettuati nel primo trimestre 1992, specie per le rate scadute alla fine dell'esercizio 1991.

Comunque si è provveduto alla diffida degli assegnatari morosi, per cui, al 31/12/1991, la situazione si riassume nel seguente prospetto:

- assegnatari diffidati e ancora morosi per f. 7.700 milioni;
- assegnatari per i quali è stata iniziata l'azione legale per f. 4.300 milioni;
- assegnatari proposti per l'azione legale f. 6.100 milioni.

Nel corso del 1991, n.° 210 famiglie contadine e n.° 6 cooperative agricole, per complessivi ha. 5.182 hanno provveduto al pagamento anticipato del residuo prezzo. Complessivamente al 31 dicembre 1991, risultano riscattati ha. 72.408 per f. 57.075 milioni da parte di n.° 9.283 assegnatari e n.° 55 cooperative agricole.

Nel 1991, le operazioni di riscatto hanno riguardato in prevalenza assegnazioni di terreni, effettuate nel Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Sicilia.

ENTI DI SVILUPPO

La Cassa, con il Titolo II° della legge 26 maggio 1965, n.° 590, è stata autorizzata a disporre finanziamenti in favore degli Enti di Sviluppo agricolo, per l'acquisto e la trasformazione di terreni, da cedere a famiglie diretto-coltivatrici, previa formazione di efficienti unità produttive.

A tale scopo, l'art. 22 della stessa legge ha attribuito, quale apporto al patrimonio della Cassa, un fondo di dotazione di f. 49.200 milioni che, successivamente, è stato incrementato con gli avanzi conseguiti nei passati esercizi finanziari.

A valere quindi sulla disponibilità finanziaria complessiva di f. 57.021 milioni, la Cassa ha provveduto a disporre in favore degli Enti, assegnazioni di fondi per circa l'intera disponibilità, sulla base di programmi di massima o di singole richieste formulati dagli stessi Enti ed approvati dagli Organi di controllo competenti e dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa.

In attuazione dei cennati programmi gli Enti hanno impegnato la massima parte degli stanziamenti disposti in loro favore con delibere per acquisto o per miglioramenti fondiari.

A tutt'oggi, gli Enti hanno acquistato terreni per ha. 27.147 circa e per una spesa di f. 44.630 milioni, mentre hanno realizzato opere di miglioramento fondiario sugli stessi terreni per un importo complessivo di f. 11.488 milioni.

Il totale, quindi, delle somme spese è di f. 56.118 milioni, che rappresenta, come detto, la massima parte dell'intero ammontare delle somme messe a loro disposizione.

Nel corso dell'anno non si è avuto, in pratica, alcunché di rilevante nell'operatività degli Enti, se si eccettua l'acquisto di ha. 237 di terreni (Marche e Umbria). In merito poi alle rivendite, risultano assegnati, alla data del 31/12/1991, complessivamente ha. 22.525. (pari al 83% circa di quelli acquistati) in favore di 857 famiglie diretto-coltivatrici e di 17 cooperative agricole.

Relativamente ai terreni acquistati da alcuni Enti di Sviluppo e non ancora assegnati pur essendo trascorsi diversi anni dall'acquisto stesso (taluni da oltre un decennio), la Cassa ha nuovamente sollecitato detti Enti ad ottemperare agli adempimenti relativi, dissociandosi dalle eventuali responsabilità connesse e rappresentando altresì la necessità per la Cassa stessa - ove non si addivenisse alla definizione a breve termine - di darne informazioni alla Procura Generale della Corte dei Conti, alla quale peraltro, è già stato segnalato da tempo il caso di un Ente che intenderebbe gestire un'azienda di ha. 850 circa, direttamente o destinarla ad iniziative sperimentali, malgrado sussistano richieste di assegnazione da parte di cooperative e coltivatori.

Devesi tuttavia riconoscere che sussistono per la maggior parte di tali terreni situazioni per le quali è stato necessario intraprendere azioni giudiziarie (detentori abusivi e occupazioni da parte di cooperative non aventi diritto; vertenze con affittuari dell'ex proprietà; ecc.) che si sono protratte nel tempo e sono risultate di difficile composizione.

Infine, gli Enti interessati, che trovano difficoltà per il reperimento dei necessari fondi onde far fronte al pagamento dell'imposta INVIM in sede di rivendita dei terreni medesimi, rivalutati così come richiesto dalla Cassa, possono ora procedere speditamente a tali operazioni, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 1990, che ha posto a loro disposizione la somma di f. 3.000.000.000 a tale scopo.

In effetti, alcuni Enti, procedono alle assegnazioni, così come risulta dagli invii dei relativi contratti che stanno pervenendo nel corso del corrente esercizio (Friuli e Basilicata).

La Cassa ha inoltre provveduto a ribadire agli Enti inadempienti un più sollecito adempimento nel pagamento delle annualità di ammortamento e degli interessi delle somme utilizzate.

* * * * *

A conclusione di questa parte della presente relazione, non può non sottolinearsi il responsabile, costante e vivo impegno di tutto il personale nell'adempimento dei compiti istituzionali e delle altre attività collaterali.

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1991

Il conto consuntivo dell'Esercizio 1991 della "Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina" ha le caratteristiche di un bilancio consolidato, in quanto comprende anche le risultanze finali della "Gestione degli Interventi degli Enti di Sviluppo nella formazione della proprietà coltivatrice" di cui agli artt. 12 e 13 della Legge 26 maggio 1965, n.° 590.

Esso è stato compilato in osservanza di quanto in materia dispone il Regolamento di contabilità e di amministrazione di cui al D.P.R. n.° 696/1979 e si compone dei seguenti elaborati:

1) Rendiconto finanziario

distinto per ciascuna gestione ed una cumulativa (solo per categorie);

2) Situazione patrimoniale

distinta per ciascuna gestione ed una cumulativa (solo per categorie);

3) Conto Economico

distinto per ciascuna gestione ed una cumulativa (solo per categorie);

4) Situazione amministrativa

unica, con l'analisi riferita a ciascuna gestione.

Nel Rendiconto Finanziario sono esposte le risultanze relative alla gestione di competenza ed alla gestione dei residui cui si è pervenuti durante l'esercizio 1991 in confronto alle rispettive previsioni definitive, comprensive queste ultime delle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio.

Qui di seguito si espongono le risultanze riassuntive più significative:

GESTIONE DI COMPETENZA

<u>ENTRATA</u>	<u>Prev.definitive</u>	<u>Accertamenti</u>
Entrate correnti	32.880.000.000	32.092.897.548
Entrate in c/capitale	93.025.000.000	90.575.233.588
Entrate per partite di giro	<u>1.235.000.000</u>	<u>1.461.835.669</u>
	127.140.000.000	124.129.966.805
Prel. Avanzo di Amm.ne	116.462.113.872	
	<u>243.602.113.872</u>	<u>124.129.966.805</u>
	=====	=====

<u>SPESA</u>	<u>Prev.definitive</u>	<u>Impegni</u>
Spese correnti	27.486.400.000	22.620.432.479
Spese in c/capitale	214.880.713.872	136.112.885.631
Spese per partite di giro	<u>1.235.000.000</u>	<u>1.461.835.669</u>

	<u>243.602.113.872</u>	<u>160.195.153.779</u>
	=====	=====

GESTIONE RESIDUI

La gestione residui, comprensiva di quelle dei precedenti esercizi con relative variazioni derivanti da più esatti accertamenti e dei residui relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio 1990, presenta le seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI

Residui anno 1990 e precedenti	£.	24.020.899.504
Riscossi nel 1991	£.	7.648.573.018
Rimasti da riscuotere	£.	16.372.326.486
Residui dell'esercizio 1991	£.	12.381.354.131
Totale residui attivi	£.	<u>28.753.680.617</u>

RESIDUI PASSIVI

Residui anno 1990 e precedenti	£.	5.149.956.981
Pagati nel 1991	£.	3.656.482.590
Rimasti da pagare	£.	1.493.474.391
Residui dell'esercizio 1991	£.	12.688.278.740
Totale residui passivi	£.	<u>14.181.753.131</u>

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In essa è posto in evidenza che:

- l'ammontare complessivo delle giacenze di cassa dell'Ente è risultato, alla chiusura dell'esercizio finanziario 1991, di £. 75.566.097.524 di cui Lire 65.636.026.970 riguardanti la gestione ordinaria e £. 9.930.070.554 per la gestione "Interventi degli Enti di Sviluppo" con una diminuzione rispetto all'ammontare a fine 1990 di £. 31.766.171.937.
- l'avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 1991 è risultato di £. 90.138.025.010 di cui £. 74.696.512.007 riferiti alla gestione ordinaria e £. 15.441.513.003 a quella degli Interventi degli Enti di Sviluppo.

RENDICONTO PATRIMONIALE

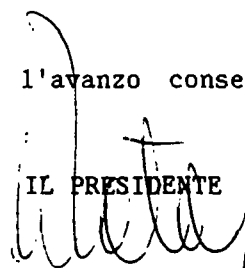
Nelle singole situazioni patrimoniali ed in quella consolidata sono poste in evidenza le variazioni che la consistenza patrimoniale ha registrato nel corso dell'anno 1991 e, quindi, i valori finali di tutte le componenti del patrimonio.

La gestione patrimoniale dell'esercizio 1991 si può riassumere come appresso:

	<u>Consistenza al</u> 31/12/90		<u>Variazioni</u>	<u>Consistenza al</u> 31/12/91
Attività	1.029.795.959.811	+	85.585.252.521	1.115.381.212.332
Passività	15.992.481.226	+	9.407.847.351	25.400.328.577
Patrimonio netto	1.013.803.478.585	+	76.177.405.170	1.089.980.883.755

L'incremento di patrimonio netto di £. 76.177.405.170 deriva dalla somma di £. 64.500.000.000, rappresentata dagli apporti affluiti al fondo di dotazione, nonché dall'avanzo economico conseguito nel 1991 nella gestione ordinaria (£. 11.277.801.988 e da quello verificatosi nella gestione "Interventi degli Enti di Sviluppo" (£. 399.603.182).

Nel conto economico trova esatto riscontro l'avanzo conseguito sopra evidenziato.

IL PRESIDENTE


PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1991

Il conto consuntivo per l'anno finanziario 1991 della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina si compone del conto finanziario, del conto economico e del conto patrimoniale, così come stabilito dal D.P.R. n.696/1979.

Detti conti, distintamente riferiti alla Gestione istituzionale e a quella relativa agli Enti di sviluppo, sono anche riepilogati in un "conto consolidato" delle due gestioni.

Qui di seguito si esaminano separatamente le due gestioni, ponendo in evidenza, per ciascuna di esse, i risultati del conto finanziario, di quello economico e di quello patrimoniale.

I - GESTIONE ISTITUZIONALE

A) CONTO FINANZIARIO: gestione di competenza

Il bilancio di previsione per il 1991 esponeva, in complesso, previsioni di competenza di lire 59.320.000.000 per le entrate e di lire 173.083.235.767 per le spese, con un disavanzo finanziario di lire 113.763.235.767, coperto dall'avanzo di amministrazione.

Nel corso della gestione sono state apportate variazioni che hanno comportato per le entrate un aumento di lire 65.000.000.000 e per le spese un aumento netto di lire 61.769.935.551, il che ha determinato una riduzione di lire 3.230.064.449 nel suddetto prelevamento dall'avanzo di amministrazione inizialmente considerato.

In conclusione, le entrate sono risultate definitivamente previste in lire 124.320.000.000 e le uscite in lire 234.853.171.318, con un conseguente saldo negativo di lire 110.533.171.318 coperto mediante utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione accertato nell'importo di lire 113.763.235.767 in sede di consuntivo 1990.

Qui di seguito si evidenzia, distintamente per le entrate e le uscite, e per ciascun titolo di bilancio, l'ammontare degli accertamenti e degli impegni a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive, ponendo in luce gli scostamenti che ne derivano, sia in valore assoluto che in termini relativi.

<u>Entrate</u>	<u>Previsioni definitive</u>	<u>Accertamenti</u>	<u>Differenze</u>	<u>%</u>
Correnti	32.010.000.000	31.032.396.056	- 977.603.944	- 3,0
c/capitale	91.075.000.000	88.757.504.308	- 2.317.495.692	- 2,5
partite di giro	1.235.000.000	1.461.835.669	+ 226.835.669	+18,3
TOTALI	124.320.000.000	121.251.736.033	- 3.068.263.967	- 2,4
	=====	=====	=====	=====